

Sospensione dei tributi e snellimento burocratico: ricetta per l'emergenza

Una grave crisi economica ha affiancato quella sanitaria e ha investito l'intero mondo imprenditoriale affliggendo piccole/medie imprese e lavoratori autonomi

Di **Dario Marsella**

Publicato il 23 aprile 2020

In questo periodo di grave emergenza sanitaria si affianca, ahimè, anche un'emergenza di natura economica che investe l'intero mondo imprenditoriale ed affligge, le piccolissime, le piccole/medie imprese e i lavoratori autonomi. Non bisogna dimenticare, infatti, che per l'anno 2020 le previsioni (ante Covid-19) davano una crescita del Pil in Italia dello 0,3% (Fonte: *Servizio Studi del Senato del febbraio '20*), mentre, a seguito dell'emergenza derivante dal virus, le stime del Pil italiano si attestano ad un - 11,6% (Fonte: *Ansa del 09.04.2020*).

È chiaro ed evidente a tutti, quindi, che il peggioramento economico nel nostro Paese portato dal Covid-19 ha, nettamente, aggravato la situazione del nostro tessuto imprenditoriale.

Il Governo in uno stato di evidente emergenza è intervenuto, nell'ambito economico, con una serie di norme, tra cui: il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. Cura Italia) e il **decreto legge n. 23** del 9 aprile 2020 (Decreto liquidità).

Entrambi i decreti hanno previsto una sospensione dei versamenti dei tributi/contributi da auto-liquidazione (ritenute, Iva, contributi previdenziali, premi Inail). Nello specifico, **l'art. 62 del d.l. 18** dispone la sospensione dei pagamenti per il mese di Marzo '20, mentre, **l'art. 18 del d.l. 23** con alcune condizioni, sospende i versamenti anche per il mese di Aprile e Maggio '20. I pagamenti vanno effettuati in un'unica soluzione o in 5 rate, a partire dal mese di Giugno

Giova ricordare, a tal riguardo, che nel mese di Giugno i contribuenti si troveranno una molteplicità di scadenze da sostenere: **quelle previste dall'art. 68 del Decreto 18/2020**, ovvero le scadenze dei versamenti dall'8 marzo al 31 maggio delle cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento e, appunto, **la scadenza disciplinata dall'art. 18 del D.L. 23/2020**.

A mio parere, quindi, sarebbe necessario, in questo momento di grave difficoltà economico-finanziaria: sospendere i versamenti dei tributi, contributi e premi assicurativi di competenza del 2020, snellire le pratiche di sostegno economico e di immissione di liquidità nel sistema produttivo italiano, introdurre alcune misure "agevolate" di estinzione dei debiti tributari e contributivi.

Bisognerebbe, dunque, porre in essere una **politica di sospensione (per il 2020) dei versamenti** dei tributi erariali e locali, dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi, lunga e generalizzata, per tutti gli imprenditori e liberi professionisti.

Introdurre quegli strumenti e misure in grado di dar "**ossigeno immediato**" alle partite iva, e ai contribuenti in generale, come ad esempio:

- **Snellimento burocratico delle procedure di sostegno economico:** la lentezza nell'erogazione delle misure di sostegno in favore delle imprese e dei professionisti, infatti, può aggravare la situazione di difficoltà economica degli stessi, di tal che devono essere previste delle "corsie preferenziali", delle procedure più veloci e snelle in favore delle partite iva; il medesimo principio è applicabile a sostegno dei lavoratori dipendenti, per ciò che riguarda il sistema della cassa integrazione.

Metodologie snelle e chiare devono essere adottate, inoltre, per le procedure di finanziamento in favore delle imprese e dei professionisti (previste ad esempio dal **D.L. n. 23/2020**), tali da garantire la possibilità di avere nel più breve tempo possibile, liquidità nelle casse.

- **Misure agevolate di estinzione dei debiti** con l'Erario, gli Istituti previdenziali ed assistenziali e gli Enti locali, che prevedano sia l'annullamento delle sanzioni ed interessi (Rottamazione quater) e sia lo stralcio percentuale della quota capitale: imposta o contributo (Saldo e stralcio), entrambe con rateazioni fino a 10 anni e per tutti i ruoli trasmessi all'Agenzia Entrate Riscossione, sino al 7 marzo 2020.

Nell'alveo delle predette misure, rientra anche la definizione agevolata, senza sanzioni ed interessi, degli "avvisi bonari" e l'estinzione delle liti tributarie pendenti, attraverso un pagamento percentuale parametrato al valore della controversia tributaria.

Sul Coronavirus leggi gli approfondimenti su Quotidianogiuridico.it:

- **Gestione contratti internazionali**, Avv. Balestra - *Il coronavirus COVID-19 e le decisioni emergenziali delle autorità sanitarie di vari Paesi, tra cui la Cina e l'Italia, stanno incidendo sulla capacità delle imprese di adempiere regolarmente i contratti.*
- **Smart working**, Avv. Bossotto (Studio legale Allen & Overy) - *Nel corso di questi ultimi giorni, l'evoluzione dell'epidemia da COVID-19 (detto comunemente "Coronavirus") ha richiesto vari interventi d'emergenza - anche in ambito giuslavoristico - al fine di contrastarne la diffusione o comunque di regolarne le conseguenze sotto diversi aspetti.*
- **Emergenza Coronavirus: conseguenze penali in caso di trasgressione alle regole dettate dal Governo**, Cons. Scarcella - *L'emergenza sanitaria che il nostro Paese sta vivendo in questi giorni, oltre alle indispensabili attività di prevenzione da parte dell'Autorità governativa, comporta anche la necessità di maggiore informazione sul piano giuridico.*
- **Compliance ex 231/2001: indicazioni operative per il datore dopo i provvedimenti sul Coronavirus**, Avv.ti Sbisà e Manati, componente del Focus Team Corporate Compliance presso lo studio legale BonelliErede - *L'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus impatta inevitabilmente sulla vita delle persone e delle imprese.*